

Calme di Marcellinara Valutazione d'impatto sanitario, tutti al lavoro

Luigi Gregorio Comi

MARCELLINARA

A distanza di circa due settimane dalla seconda seduta della Conferenza dei servizi per l'autorizzazione all'ampliamento della capacità di valorizzazione energetica del Csx nell'impianto di produzione clinker della Calme di Marcellinara, il sindaco del centro dell'Istmo interviene per chiarire i termini della questione soprattutto per spiegare i motivi dell'ennesimo aggiornamento della Conferenza al prossimo 4 settembre. Una decisione figlia della proposta del sindaco di Marcellinara, supportata scientificamente dal vicepresidente dell'Associazione Medici per l'Ambiente Isde Italia Ferdinando Laghi quale consulente di parte del comune, di realizzare preliminarmente la valutazione di impatto sanitario da cui recuperare tutti i dati necessari per la predisposizione del piano di monitoraggio fisso e continuo su aria, suolo e acqua.

«Seppur non obbligatoria per legge – sottolinea Vittorio Scerbo – rappresenta invece una grande attenzione alle richieste dei cittadini

per un ambiente salubre». «La Vis – aggiunge – si propone come strumento importante di valutazione e di programmazione sanitaria e territoriale – ha aggiunto Scerbo – In questa ottica, attendiamo anche di conoscere, considerato che ancora non si è espressa con una propria posizione in sede di conferenza dei servizi, l'Azienda Sanitaria Provinciale (assente, al pari dell'Arpacal e di altri enti coinvolti nella Conferenza, in entrambe le sedute svolte finora ndr) che potrebbe già fornire comunque significativi dati a supporto».

Di fatto nella seduta dello scorso 1 agosto optando per il rinvio i protagonisti presenti si sono riservati, nel periodo intercorrente fino al 4 settembre, di individuare e proporre una rosa di soggetti terzi (università, istituzioni e centri pubblici di ricerca), che potrebbero svolgere la valutazione sanitaria, e possibilmente procedere ad una stima dei costi. «I contatti sono già stati avviati – ha spiegato Scerbo – vedremo gli sviluppi nelle prossime settimane, puntando a coinvolgere, altresì, per la realizzazione della Vis, tutte le parti in causa del territorio».

Accanto alle considerazioni del sindaco di Marcellinara arrivano anche quella della presidente del Comitato "No centrale a biomassa di Sorbo San Basile", Gioconda Chiarella, che se pur soddisfatta del rinvio al 4 settembre della conferenza dei servizi e della decisione di procedere alla valutazione sanitaria assicura che «consapevoli delle possibili ricadute che un impianto di co-combustione ha sulla salute e nell'ambiente, non abbassiamo la guardia saremo sempre vigili e continueremo con le nostre iniziative di informazione».